

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Diobiazioni e Ringraziamenti Cqst. 15 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci o presso i principali edicolanti. Un numero arretrato Centesimi 10.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udiqe, a domicilio e nel Regno: L. 18 Anni 18 Semestre 9 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anni 18 Semestre 9 Trimestre 4 Spedite in Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

GLI ANARCHICI

Ripensando al mostruoso delitto di Barcellona, anche chi è nato nella patria del più grande e più convinto fra gli abolizionisti della pena di morte, è costretto a diffamante e le teorie dei moderni penalisti sulle responsabilità dei delinquenti, ed ogni settimana, ed ogni contraria dimostrazione filosofica ed a pensare che il patibolo in certi casi possa essere una giustizia. Gli orribili particolari di quella carneficina, fanno quasi deplorare anzi che gli agenti della polizia abbiano impedito ai cospicui catalani già branditi dal popolo inferocito, di fare giustizia pronta e sommaria degli assassini. Perché qui, non è questione di un partito che sorge e si agita e combatte in nome di un ideale qualsiasi; qui è l'assenza di ogni ideale, è un branco di saggiuoli, pazzi e feroci, che uccide gli inermi.

Nella folla, dove questi selvaggi gettano i loro orribili strumenti di morte, non vi è solo l'ollato borghese — che perdersi per nessuna legge della coscienza umana hanno diritto di uccidere — vi è e vi può essere la debole donna, il bambino innocente, il proletario sofferente anch'esso per quelle ingiustizie sociali che gli anarchici intendono sanare colle bombe omicide; vi può essere il pensatore e l'umanitario che a quelle ingiustizie prepara ben altri ed efficaci rimedi. Abbiamo visto nelle tristemente famose esplosioni di Parigi, che restò celebre per rinomanza paurosa il nome di Ravachol, andare sempre salvi e designati all'uccisione, e altri al loro posto cadere vittime orrendamente squarciate.

Nessun ideale, nessuna fede la più esaltata, possono giustificare le stragi freddamente meditate e compiute degli inermi; qui, ripetiamo, la giustizia umana e la società non hanno da fare con un partito sociale o politico, ma con degli assassini, poi quali provvedono, non abbastanza forse in ogni Stato, le leggi sancite contro gli assassini.

La Spagna ha ancora la garrota; in Francia Ravachol ha assaggiato la ghigliottina; auguriamo che in Italia l'ergastolo incuta maggior spavento agli anarchici di casa nostra.

ABBASSO IL "TRUCK",!

Gli inglesi chiamano truck-system il pagamento della merce agli operai in derrate, in generi alimentari, in articoli di manifattura, anziché in danaro. La parola, al pari della sostanza del truck, è d'origine inglese, ma esso si è diffuso un po' dappertutto, ed anche in Italia, specialmente nella Sicilia.

1. Il padrone paga tutto o parte del salario in mercanzia, quotandolo a un prezzo superiore a quello del mercato. 2. Il padrone paga in danaro, ma possiede una bottega ove gli operai sono tenuti ad approvvigionarsi. 3. La bottega non è tenuta dal padrone, ma da un suo parente, o soltanto da una persona che egli protegge, e gli operai devono provvedersi presso di essa se vogliono aver lavoro. 4. Il padrone non fa né direttamente né indirettamente alcuna ritenuta sui salari, paga in danaro e non ha bottega. Ma un impiegato o un capo-maestro hanno una bottega, o una bettola, e riescono a fare escludere dall'officina gli operai che non la frequentano. 5. L'operario è pagato da un intermediario (sotto l'intermediazione, capo squadra, ecc.). Costui ha una bettola ove l'operario è obbligato a consumare. È un sistema che vizia il contratto di lavoro; inasprisce i rapporti fra capitale e lavoro; impedisce la cooperazione; spinge i lavoratori all'imprudenza. A dare un'idea dei danni che da questo sistema — il quale merita il

nome di usura — provengono ai lavoratori, vogliamo dare qualche particolare sulla forma immorale e pericolosa che ha assunto in Sicilia. Ivi il pagamento dei salari si fa raramente ogni 15 giorni, di solito a bi-mestri o a trimestri, cosicché l'operaio è costretto a provvedersi di alimenti e di altri generi in apposito magazzino tenuto quasi sempre dal coltivatore della miniera o da persona a lui legata. Accade quindi che, per la scadente qualità dei generi e per l'alto prezzo, e per l'espedito di rivendere la merce presa, al quale ricorre l'operaio quando ha bisogno di danaro, le merci, già molto basse dopo la crisi del 1885, subiscono ora, come prima della crisi, una riduzione la quale oscilla fra il 20 e il 40 per cento sul saggio nominale. Per combattere questo abuso, l'onor. Ladaiva intendeva presentare al Parlamento un disegno di legge per regolare la questione delle ritenute dei salari, assicurando il pagamento in valuta legale, e la loro periodicità, sanzionando all'uopo disposizioni civili e penali.

È sarà una legge veramente previdenziale. Infatti è fuori di dubbio che il truck vizia il contratto di lavoro. Dal momento che la merce è pagata, bisogna che essa sia pagata in danaro, cioè nella misura di valore più stabile e più generalmente riconosciuta. Come nei magazzini aperti al pubblico è vietato di vendere usando altre misure di lunghezza, di capacità o di peso, che non siano il metro, il litro o il chilogramma, così la legge deve impedire che il lavoro sia valutato altrimenti che a base dell'indice più sicuro, che è la moneta.

Come poi da questo fatto i rapporti fra capitale e lavoro, già poco cordiali, debbano venire male influenzati, si capisce facilmente. Può anche darsi che qualche volta i padroni che oscurano i truck vendano a condizioni non pessime; ma la tentazione di accrescere i benefici è così irresistibile, che sono indotti quasi sempre a commettere degli abusi. Altro effetto del truck è quello di rendere impossibile lo svolgersi del movimento cooperativo. Se infatti l'operaio è costretto a provvedersi dei generi di cui ha bisogno nella bottega del padrone, o di chi per lui, non potrà mai godere dei vantaggi di una cooperativa di consumo, né tanto meno pensare a crearla.

Ora, lo svolgersi del movimento cooperativo è di grande importanza economica non solo, ma educativa. Se la cooperativa è dovunque altamente educatrice, tanto più lo è in Italia, dove rilassata è più che altrove la solidarietà sociale.

E se con questo sistema la cooperazione è impossibile, tanto meno lo sarà la partecipazione ai benefici. Finalmente non è nulla che più spinga all'imprudenza. Siccome l'operaio ha pochissimo in danaro, ogni risparmio, anche nelle condizioni migliori, gli riesce impossibile. Provando il bisogno di fare un bilancio delle sue entrate e delle sue spese, potrebbe quando vuole comparire a credito nella bottega del padrone, o magari poi rivendere a condizioni peggiori, egli vive giorno per giorno, legato a un padrone che non ama, a un mestiere e a un genere di vita che quasi sempre detesta.

La convenzione monetaria

Il protezionismo in Francia.

L'on. Lockroy, deputato di Parigi, interrogato dal corrispondente di un giornale di Parigi sulle disposizioni della Camera Francese circa la convenzione monetaria, ha risposto: «Ordo che la convenzione sarà approvata perché non lede, anzi tutelerò, gli interessi della Francia, ma sarà certamente oggetto di una vivace discussione. Ci sarà chi domanderà, come l'on. Bourgeois, la denuncia monetaria. Il Ministro, naturalmente, difenderà la convenzione e le modificazioni accettate dai suoi delegati, ma non avrà bisogno di farne questione di Gabinetto. Gli sarà facile dimostrare che la Francia, restituendo all'Italia i suoi spezzati d'argento, e ricevendo in cambio oro, fa un eccellente affare. E i giornali che hanno criticato il Governo di avere aderito alla domanda

dell'Italia, non hanno compresa la questione.

«Il mantenimento dell'unione monetaria latina, in presenza dell'enorme ribasso dell'argento e dell'abolizione negli Stati Uniti della legge Sherman, è una necessità per la Francia come per l'Italia.»

Interrogato poi circa le tendenze della nuova Camera nella questione delle tariffe doganali, il Lockroy ha detto: «L'on. Méline, che ha comprato la République Française, fondata da Gambetta, per difendere le sue teorie, ha trionfato nelle elezioni. I protezionisti, di cui egli è il gran pontefice, avranno nella nuova Camera la stessa enorme maggioranza che avevano in quella precedente; e non poteva essere altrimenti, poiché il Paese non ha ancora abbastanza sofferto del nuovo regime. Ci vorranno ancora tre o quattro anni prima che la Francia possa persuadersi che il sistema protezionista è la sua rovina economica. Le affermazioni del Méline sono erronee.»

«La diminuzione delle importazioni, che ha avuto per conseguenza logica la diminuzione delle esportazioni, non ha giovato agli agricoltori, che si lamentano di non essere abbastanza protetti, cioè di non poter vendere più caro le loro derrate.»

«L'abbondanza del raccolto del vino, per esempio, ha distribuito tutti i colli del Méline. I dazi protettori non hanno giovato ai viticoltori, ed han danneggiato gli esportatori di vino, i quali ora debbono lottare sui mercati dell'America del Sud contro la Spagna ed anche contro l'Italia. Se invece di buon raccolto di grano si avesse avuto la carestia, la Camera sarebbe stata costretta a sopprimere i dazi di protezione.»

«Ciò basta per dimostrare l'assurdità del sistema protezionista, che non giova che a pochi.»

Richiesto ancora se credeva possibile un accordo commerciale con la Svizzera, ha risposto:

«Non lo credo, per la semplice ragione che la Svizzera, ora che ha concluso trattati di commercio colla Germania e coll'Italia, non ha più bisogno del mercato francese. La Camera francese respingendo il trattato colla Svizzera, ha commesso un grande errore. Ci vorranno molti anni per riparare tutto il danno che il Méline ha fatto alla Francia.»

PERCHÉ ZOLA ANDRÀ A TROVARE IL PAPA

Troviamo in un giornale francese: Emilio Zola ha cominciato a lavorare attorno alla sua nuova trilogia che avrà per titolo: *Louises, Rome et Paris.*

Il primo volume, che appunto descriverà i pellegrinaggi a Notre Dame de Lourdes, descriverà lo stato di inquietudine vago del nostro secolo, determinata dalla scienza che non ha mantenuto le sue promesse e di cui il fallimento è prossimo, almeno secondo gli intendimenti dell'autore.

Il primo volume sarà opera eminentemente personale.

Il tema di Notre Dame de Lourdes è il seguente: — Nel loro abbattimento o nello sconforto presente, le anime si sono rivolte verso le loro credenze come un tempo la moglie di Lot verso il passato; ma siccome è difficile di separarsi dal proprio ambiente, così si produce un rinvigorisimento tra le idee moderne e le antiche superstizioni.

In questo primo lavoro l'azione è assai sobria: essa si basa tutta sulla fisiologia e sulle descrizioni della follia ottolica.

Quando la prima parte della trilogia sarà compiuta, Emilio Zola, seguendo il metodo sperimentale che si è tracciato, si recherà a Roma, per studiare sul luogo la nuova politica dei cattolici.

La figura di Leone XIII terrà un gran posto nell'opera, anzi, a questo scopo, si assicura che Emilio Zola avrebbe chiesto un'udienza al papa.

La moglie del romanziere lo accompagnerà in questo suo viaggio in Italia, che si farebbe alla fine dell'inverno.

Appuntamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il delitto di Barcellona

I seguenti telegrammi della *Sera* contengono interessanti particolari sul fatto dello scoppio della bomba nel teatro di Barcellona, che ieri ci fu annunciato dal telegrafo:

Il teatro del Liceo a Barcellona

Barcellona 8. — Una spaventevole catastrofe, non tanto per i suoi effetti, quanto per le cause che l'hanno prodotta, ha gettato lo spavento in tutta la cittadinanza barcellonense. Il teatro, di cui ieri sera appunto avveniva la riapertura, si compone della platea e di cinque ordini di palchi. Il teatro, anche più vasto della Scala di Milano, conterrà circa 3200 persone. La platea non ha posti comuni, ma è tutta riservata ai posti numerati; le file di sedie sono disposte in pendenza per permettere a tutto il pubblico la libera vista del palcoscenico.

Il primo ordine — «*tortijas de balcon*» — è molto sporgente all'infuori ed è riservato a posti riservati, i quali sono sempre occupati dalle signore che desiderano di sfoggiare alle prime rappresentazioni le loro fresche toilette.

Il secondo ed il terzo ordine di palchi non hanno nulla di diverso dai palchi dei nostri teatri, non così la quarta fila, la quale è destinata solamente alle signore sole ed a cui, come si capisce, non hanno accesso gli uomini.

L'ultima fila è occupata dal loggione che gli spagnuoli chiamano *paraiso*.

La compagnia di canto

La compagnia era composta dei mezzosoprani Mas e Ferranti, dai tenori Hawner e Dadi, il quale veniva da Milano ove aveva cantato nei *Pagliacci* al teatro Dal Verme, dai baritoni Lherrie, Terzi e Ventura, dai soprani Damerini, Carvera, Luofe, Vitali e Augusti, e finalmente dai bassi Dado, Netaur e Tos.

Direttore d'orchestra era il Mugnone, prima ballerina signora De Consoli, maestro dei cori Giusto Giusti.

Il delitto di ieri sera

Già da quattro giorni il teatro doveva essere riaperto, ma siccome si temeva che lo spettacolo non fosse ancora perfettamente allestito, così si rimandò a ieri sera la prima rappresentazione col *Guglielmo Tell*.

Ne erano esecutori la signora Damerini, il tenore Hawner, il baritono Lherrie ed i bassi Dado e Netaur.

Alle venti e trenta il vasto teatro era zeppo di un pubblico elegantissimo e desideroso di udire anche una volta le splendide pagine della musica rossiniana.

Puntualissimo il maestro Mugnone salì ad occupare il suo scanno e lo spettacolo incominciò.

La celebre sinfonia a tutto il primo atto riscosero vivi applausi da tutto il pubblico che aveva assistito con viva attenzione allo svolgersi della prima parte dello spettacolo.

Verso le vent'una e trenta cominciò l'atto secondo; ma non erano passati cinque minuti da che l'orchestra aveva incominciato a suonare, che una spaventosa detonazione ed un'immensa nube di fumo che si aprì nel teatro, empirono di terrore gli spettatori.

In quel momento la confusione fu al colmo. Le grida delle signore terrorizzate si confondevano col rumore dei vetri che cadevano a terra in frantumi.

Essi parvero dallo spavento parecchie signore che stavano nella prima fila di palchi scavalcarono il parapetto e saltarono in platea.

In questo mentre tutti gli agenti di polizia che erano in guardia al teatro accorsero nella platea. Volino all'orchestra giacevano a terra i frantumi di una bomba all'Orsini, ed una bomba intatta era rotolata sotto il primo file di sedie.

Ventidue persone uccise

Mentre la polizia faceva le prime indagini, alcuni spettatori si incaricarono di soccorrere le vittime dell'infame attentato.

Novi donne e cinque uomini erano stati uccisi sul colpo, un'altra spettatore giaceva a terra tra due file di sedie, agonizzante.

Il numero dei feriti più o meno gravemente era grandissimo; vennero tra-

sportati all'ospedale, ma durante il tragitto due di essi morirono ed un terzo è pure morto o sono due orsi.

Tra gli spettatori che morirono in teatro se ne contano sette i quali si trovavano tutte nella stessa fila di sedie; cinque di esse appartengono ad una stessa famiglia.

Fortunatamente, né tra gli artisti né nell'orchestra non si hanno a lamentare vittime.

L'arresto dei bombardieri

Gli agenti di polizia non sarebbero riusciti ad arrestare i colpevoli, se un capitano di fanteria, conservando tutto il suo sangue freddo non li avesse diretti nelle prime righe.

Infatti, dopo circa venti minuti dallo scoppio, due dei più ferventi cooperatori del partito anarchico barcellonense cadevano in potere della giustizia.

Essi, durante lo spettacolo, avevano occupato due sedie in platea, quasi nel centro del teatro.

Un altro anarchico venne arrestato da due popolani nel *paraiso*, mentre tentava di nascondere una bomba sotto la sedia di un suo vicino. Fu un vero miracolo se la polizia riuscì a farli scappare dalle mani del pubblico inferocito, il quale si era slanciato sull'anarchico impugnando alcuni il bastone ed altri il famoso coltello catalano.

I tre arrestati furono condotti tosto alle carceri della polizia, ma ancora non si sa se sieno stati interrogati.

Le impressioni e i commenti

Barcellona 8. — Il terribile delitto di ieri sera al teatro Liceo forma come potete ben comprendere, il tema di tutti i discorsi.

Si vuole rianodare la spaventosa carneficina colle scoppie della nave *Cabana-Chicago* nel porto di Santander.

Gli scorsi giorni si era detto che le casse contenute di dinamite, che erano a bordo di quella nave, fossero destinate ad un polverificio di Bilbao.

«*oyage* sembra che, appunto, il capitano della nave saltata in aria appartenesse ad una vasta congiura anarchica la quale già da un pozzo aveva meditato di aprire una sanguinosa campagna d'esplosioni.»

I cadaveri delle vittime dell'esplosione di ieri sera furono portati alla sala mortuaria dell'ospedale ed è la che i parenti vanno a riconoscere i corpi dei loro cari.

Ne nascono delle scene strazianti; ho assistito durante mezz'ora, alla sfilata di tanti infelici e ho ho riportata una impressione possentissima.

Una giovane signora, d'una ventina d'anni al più, accompagnata da un bambino di due o tre anni, camminava come una pazza fra tutti quei cadaveri mutilati, chiamando ad alta voce suo marito. Invano i guardiani della sala mortuaria le chiesero spiegazioni per poter constatare se suo marito si trovasse tra i morti, essa non badava loro e continuava a gridare il nome dell'ucciso.

La disgraziata venne condotta d'urgenza all'infermeria dell'ospedale; i medici temono gravemente per la di lei ragione.

L'interrogatorio degli arrestati

Ieri sera verso mezzanotte il giudice istruttore procedette ad un interrogatorio molto sommario dei tre arrestati, i quali non vollero confessare nulla, limitandosi ad affermare di appartenere al partito anarchico e di volere la liberazione dei proletari.

Non si sa quando avverrà il secondo interrogatorio.

I nomi

di due degli arrestati

Barcellona 8. — I due anarchici arrestati in seguito all'attentato al teatro del Liceo sono: Saldani italiano e Aragon francese.

Gli intendimenti del Governo spagnuolo

Madrid 8. — La funebre notizia dell'attentato anarchico di Barcellona ha prodotto in tutta la cittadinanza un senso di doloroso spavento.

Si è d'accordo nel voler trovare un nesso tra lo scoppio della nave a Santander e il delitto.

La dinamite che stava a bordo di

quella nave avrebbe dovuto servire esclusivamente agli anarchici, e lo scoppio di ieri non sarebbe altro che un principio di una guerra a morte intimata alla società dagli anarchici. Questo è almeno il parere di un alto funzionario di polizia, col quale mi sono intrattenuto ora.

D'altra parte si afferma che il Governo spagnolo, vivamente impressionato dalla catastrofe, abbia deciso di operare degli arresti su larga scala, per decimare le file degli anarchici, iniziando in tal modo un periodo di repressione energica senza tregua.

All'ambasciata spagnuola a Roma

Roma 8 — Torno ora da piazza di Spagna dove mi sono recato ad assumere informazioni circa lo scoppio di Barcellona. All'ambasciata spagnuola la impressione è vivissima, ma le notizie che si hanno, sono assai scarse.

Si sa soltanto che a Madrid ed a Barcellona furono fatti stamane molti arresti.

L'annuncio al papa

Roma 8 — L'annuncio dell'attentato al teatro del Liceo venne dato a Leone XIII da un telegramma del nunzio apostolico presso la Corte spagnuola. Il papa si mostrò addoloratissimo per tale infame attentato.

Torna in scena la congiura europea

Vienna 8 — Circa l'attentato di ieri sera a Barcellona si fanno qui i più gravi pronostici, che possono del resto essere anche il parto della fantasia riscaldata.

Da alcuni si torna a parlare della famosa congiura tra gli anarchici di tutti i paesi d'Europa per far saltare in aria in un dato giorno gli edifici pubblici di tutte le capitali d'Europa.

Come vi ricordate, tale voce venne messa in giro quando la polizia viennese arrestò i due falegnami anarchici che in un sofa della loro casa avevano nascosta una intera batteria esplosiva.

L'ultimo telegramma

Barcellona 9 — Gli anarchici arrestati negano la partecipazione nell'attentato del Liceo. Più compromesso è l'italiano Maurizio Zoldani, il cui fazzoletto portava l'impronta del tubo di una bomba, come se avesse servito ad involupparla.

Il numero ufficiale dei morti dell'esplosione è di 22, i feriti sono 40. Altre due bombe furono trovate intatte. Sette anarchici vennero arrestati.

IL MISTERO DI MAYERLING SVELATO?

Il racconto di un diplomatico testimone oculare. L'«Eventment» ha, sotto forma di racconto di un vecchio diplomatico, una mirabolante rivelazione: «La verità sul dramma di Mayerling».

Sulla fine dell'arciduca Rodolfo e della baronessa Maria Vetsera corsero parecchie leggende. Si raccontò che l'arciduchessa Stefania entrò nella camera ove si trovavano, in letto, i due amanti, e uccise il marito e l'amante.

Si disse anche che il principe uccise la donna che egli amava e quindi si fece saltare le corvella.

Qualche altro sostiene che durante una cena l'arciduca in un accesso di gelosia ammazzò la baronessa e che i commensali precipitatisi sull'assassino gli fracassarono il cranio a colpi di bottiglia.

Tutto ciò è falso. — Da qualche tempo — ha narrato il diplomatico dell'«Eventment» — il Kronprinz assediava la baronessa con la sua corte, quando un giorno mentre si preparava per recarsi ad una rivista militare che l'imperatore suo padre faceva, uno dei suoi aiutanti di campo, il principe R... penetrò nella sua camera e lo scongiurò di cessare dal corteggiare la baronessa di cui egli era perdutamente innamorato. E l'arciduca promise, giurando sull'onore. Ma poco di poi Maria Vetsera era divenuta la sua amante...

Stato, acquistando così il loro silenzio: quanto all'uccisore, il principe R... lo si è fatto scomparire.

Quel finisse lo strano racconto dell'«Eventment», cui conviene lasciare intatta la proprietà letteraria.

IL MATRIMONIO CIVILE IN UNGHERIA

Telegrafano da Vienna, 9: Oggi la seduta alla Camera ungherese fu affollatissima. Quasi tutti i deputati presenti. Wekerle, presidente dei ministri, venne accolto entrando da calorosa ovazione.

Wekerle rispondendo alla interrogazione di Helly, dichiara che l'Imperatore e Re autorizzò il Governo a presentare alla Camera il progetto del matrimonio civile obbligatorio, e sulla modificazione del diritto di matrimonio. In seguito a questa autorizzazione il Governo presenterà tale progetto entro la quindicina.

Contemporaneamente il Governo presenterà alla Camera un progetto modificante la parte della legge del 1868 relativa ai matrimoni misti.

La dichiarazione di Wekerle venne accolta da grandi ovazioni anche sui banchi dell'opposizione. Intraprendesi poscia la discussione del bilancio.

Con ciò è chiarita la situazione del Gabinetto Wekerle, e la crisi ministeriale ungherese rimane esclusa.

Nelle infiammazioni intestinali e della vesica sono indicatissime le Pillole di Catramina.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1899). Tristano di Savorgnano viene bandito da Cividale.

Un pensiero al giorno. Troppa diffidenza di sé stessi indica una maggiore diffidenza degli altri.

Cognizioni utili. Gli oli di qualità scadente, quelli che hanno preso l'ingratissimo odore di rancio, odore che li rende nocivi, possono essere purificati, rinnovati, con un procedimento di recente scoperto.

Dopo una speciale accuratissima filtratura, si aggiunge, agitando rapidamente, dell'acqua ossigenata. Quindi si riscalda l'olio a bagnomaria fino a 63 o 65 gradi, osservando che la temperatura non oltrepassi questo limite. Si lascia raffreddare e si trova che l'ossigeno ha fatto il suo dovere. L'olio di qualità inferiore acquista così un sapore buono, da poter passare per olio fuso.

La sfiga. Monovoto. R. P. B. A. Spiegazione del loggione precensiono. GIAND'ANO-FAGLIANO. Per finire. Tupperell, dopo aver passato alla trattoria, paga il conto e risale il portafogli in tasca. Il cameriere non sa dirgli: Il signore non si dimenticherà di me. Tupperell, sorridendo con bonità: — No, amico mio... vi scriverò.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Decesso. Da Gorizia riceviamo questa mattina la triste notizia della morte avvenuta nella sera di mercoledì in quella città, del signor Girolamo C. Luzzatto, marito della egregia redattrice del «Corriere di Gorizia», signora Carolina C. Luzzatto.

Il defunto aveva 67 anni. Condusse vita proba e semplice, tutta consacrata all'onesto lavoro ed agli affetti della famiglia.

La valorosa scrittrice, che onora la stampa liberale combattendo per i diritti nazionali delle provincie italiane soggetta all'Austria rimane dolorosamente colpita da questa perdita, e ad essa i colleghi del Friuli inviano sincere condoglianze, come per un latte di famiglia.

Sistemazione dei fiumi e torrenti

Colla legge 30 marzo 1893 fu introdotta una nuova categoria di opere idrauliche, alle quali gli interessati uniti in consorzio, provvedono col concorso dello Stato, della Provincia e dei Comuni; opere che, insieme alla sistemazione del corso d'acqua, abbiano anche uno dei seguenti scopi:

- a) difendere ferrovie, strade ed altre opere di grande interesse pubblico, nonché beni domaniali dello Stato, della Provincia e dei Comuni;
- b) migliorare il regime di un corso d'acqua, che abbia opere classificate di 1 o II categoria;
- c) impedire che avvengano sopra estesi territori inondazioni, straripamenti, od invasioni di ghiaccio od altro materiale di alluvione.

la nuova legge, trovano posto anche i lavori di rimboscamento e di riordinamento di terreni montani, purché steno naturalmente collegati e coordinati colle opere indicate ai paragrafi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z.

Nel vasto territorio di questa Provincia scorrono parecchi importanti corsi d'acqua, non classificati in II categoria, lo cui arginature non sono soggette ad un regolare sistema di manutenzione, avvegnanche mancano consorzi di difesa che agiscano con assidua cura ed energia, e quel poco che fanno taluni Comuni montani, quasi sempre colle sole loro forze, non è sufficiente ad impedire le pur troppo frequenti alluvioni, che rovinano proprietà pubbliche e private.

E siamo così a questo, che i Comuni suddetti spendono somme talvolta cospicue, superiori ai mezzi di cui possono disporre avendo a provvedere ad altri servizi pubblici obbligatori (mentre si sa che i Comuni non sono obbligati che alle sole spese per la difesa dell'abitato), e di questi gravi sacrifici da parte dei Comuni stessi ben poco vantaggio se ne ritrae.

È pertanto evidente l'importanza e l'utilità dell'innovazione introdotta nella legge sui lavori pubblici. Gli interessati, che assai spesso hanno visto rovinati i loro stabili e distrutti i loro raccolti dalle inondazioni, preoccupati tuttavia dalla gravità delle spese che avrebbero dovuto sostenere, risterono fuori dal far eseguire opere di difesa alle loro proprietà. Ma tale preoccupazione dovrebbe ora cessare, dal momento che la legge, opportunamente modificata, assicura agli interessati, purché riuniti in consorzio e purché le opere da eseguirsi abbiano il carattere di opere idrauliche di III categoria, il concorso dello Stato, della Provincia e dei Comuni.

Allevamento del baco da seta nel 1893. Diamo qui di seguito le notizie approssimative su questo raccolto nella nostra Provincia.

Il primo numero indica quante oncie di seme furono poste in incubazione, il secondo la produzione media per ogni oncia di seme in chilogrammi di bozzoli, ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in chilogrammi di bozzoli:

Ampezzo	37	52,94	1,959
Cividale	3718	41,14	152,965
Codroipo	2720	43,74	124,425
Gemona	1652	44,30	73,190
Latisana	2246	48,58	109,611
Maniago	1061	47,30	47,348
Moggio	97	48,55	4,713
Palmanova	2021	50,71	102,501
Portonovo	5984	42,06	251,542
Sacile	2334	40,40	94,295
San Daniele	2502	33,12	83,042
San Pietro al Nat.	315	50,27	15,835
San Vito al Tagl.	4220	50,12	211,820
Spilimbergo	1245	47,94	59,688
Tarcento	2280	43,88	100,000
Tolmezzo	624	58,09	36,254
Udine	4734	42,55	199,877

Provincia 37,741 44,22 1,609,125
Raccolto invece avuto nel 1892: 29,185 32,19 930,574
Nel 1892 gli allevatori ammontavano a 23,200, nel corrente anno invece se ne contarono 26,100. La produzione maggiore in confronto del decoro anno, dipende dalla maggiore quantità di seme posto in incubazione e dalle favorvoli condizioni atmosferiche.

Raccolto patate nel 1892.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testé approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in quintali, ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in quintali:

Ampezzo	54	38,52	2,080
Cividale	130	85,02	11,052
Codroipo	48	66,79	3,200
Gemona	117	74,48	8,714
Latisana	58	51,76	3,002
Maniago	169	21,67	3,652
Moggio	128	21,17	2,703
Palmanova	181	49,73	8,007
Portonovo	132	22,01	4,005
Sacile	38	41,55	1,579
San Daniele	113	54,78	6,190
San Pietro al Nat.	204	87,50	17,851
San Vito al Tagl.	72	31,83	2,292
Spilimbergo	59	51,81	3,057
Tarcento	133	44,38	5,902
Tolmezzo	483	54,24	26,200
Udine	210	75,24	15,800

Provincia 2357 58,15 125,267

Furto di sessanta lire. Ignoti rubarono a Leonardo Vezio di Baja, pure mediante scaltata, lire 60 in biglietti di vario taglio.

Tentato aborto. La nubile Maruzzi Maria di Engagna, colla complicità di Pietro Seradai, che le sommi-

nistrò delle bevande, tentò di procurarsi l'aborto. Furono denunciati all'autorità giudiziaria. In prova si hanno le deposizioni della Maruzzi e furono sequestrate una lettera ed una bottiglia.

Il processo per i fatti dell'Esattoria di Tarcento.

Il dibattimento relativo a questo processo avrà luogo il 21 dicembre p. v. contro Evangelista Morgante, detenuto in queste carceri, il quale è imputato di peculato continuato (art. 79 e 163 codice penale), perché da più anni retro fino al 22 maggio pp. con più atti esecutivi della medesima risoluzione distrinse varie somme di denaro del complessivo importo di lire 35,418,14, di cui egli per ragione d'afficio quale esattore del Consorzio mandamentale di Tarcento, aveva l'ossessione e la custodia.

Sarà difeso dall'avv. G. B. Tamburini.

Furto ingente. A sospetta opera del pregiudicato B. G. di Tricessimo furono rubate lire 2035 in biglietti di vario taglio a danno di Anna Simonetti. Il ladro sarebbe entrato nella stanza da letto della derubata scaldando la finestra.

Furto di una gioiencola. I guanti di notte dalla stalla isolata e aperta, a danno di Vincenzo Forniz, di Valle-nuccello rubarono una gioiencola del valore di 80 lire.

Il teatro di Monfalcone

Monfalcone, 8 novembre. Una città modesta di circa 4000 abitanti non avrebbe di certo potuto aspirare a possedere un gioiello quale sarà il suo Teatro Sociale, quando la piccola schiera d'artisti ed operai avrà finita l'opera sua, se non avesse avuto la rara fortuna di contare fra i suoi più distinti concittadini un geniale e generoso artista, il quale, raccolto in patria ed in lontane regioni vasto tesoro di pratico ed artistico cognizioni, volle che di lui rimanesse un'opera che lo ricordi nei tempi più lontani.

Quest'artista è Marino Moro, veneto per nascita, monfalconese per elezione. Con uno slancio, possibile soltanto in chi dell'arte si fece nobile culto, egli offerse al Comitato costituitosi, l'opera sua disinteressatamente, e, dal progetto al compimento, tutto venne da lui ideato, tutto venne eseguito sotto la costante sua direzione.

Ma ciò non bastò. I due soffitti, cioè quello della sala, dal teatro o quello della sala del ridotto, sono opera sua, e sue sono pure le decorazioni della scena e tutte le pitture artistiche.

Come disse, i lavori sono molto inoltrati: si sta precisamente per finire. Non si può però farsi ancora una completa idea dell'insieme, e per non toglierli il piacere d'intrattenere un'altra volta i lettori su quest'argomento, non voglio entrare in descrizioni, ma però non posso fare a meno di dirvi che già ora, con la mancanza di tutte le tappezzerie, rasi e velluti, privo di cortinaggi, tutto ingombro, il teatro impressiona per l'effetto artistico, per l'armonia nel suo complesso, come nei suoi piccoli dettagli. È disposto meravigliosamente, capace di moltissimi spettatori, proporzionato... insomma uno splendido gioiello. E dire che, quando sarà finito, costerà solo 14.000 fiorini!

UDINE

(La Città e il Comune)

Ci siamo! Invece dell'estate di S. Martino, abbiamo quest'anno un'anticipazione punita gradita sull'inverno. Dunque ci siamo al freddo, alla deliziosa stagione che trae seco i reumi, i raffreddori, i gottismi, e simili risforture, speranza e gioia... dei farmacisti.

In alcuni punti delle prealpi ha nevicato, e qualche raro fiocco è caduto ieri anche al piano fra Udine e Cividale.

Troppo presto!

All'IV Congresso della Dante Alighieri, che avrà luogo domenica prossima a Firenze, il Comitato di Udine di questa benemerita Associazione; sarà rappresentato dagli onorevoli deputati Marignoli e Salimbergo, e dallo scrittore friulano Giuseppe Marcotti.

Personale insegnante. Il Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica reca che Bonomi è incaricato dell'insegnamento all'istituto tecnico di Udine; Due è nominato alla scuola tecnica di Cividale; Spada Giuseppina della scuola normale di San Pietro al Nat. è trasferita a quella di Potenza; Baroni Elisabetta di Sassari a quella di San Pietro al Nat. Levi fu confermata insegnante alla scuola normale

di San Pietro al Nat. Baldissera fu confermato insegnante di ginnastica alla scuola tecnica di Portonovo; Bizzarri al ginnasio di Cividale.

I buoni da una lira sono stati distribuiti non solo a Roima, ma alle Tesorerie di diverse altre città italiane quali Firenze, Milano e Novara. Qui se ne son visti soltanto alcuni di importazione e conservati codici così fare dai possessori.

Ora da varie parti ci vengono preghiere perché sollecitiamo la Direzione a chiedere l'invio, corrispondendo così all'invito del capo commerciale, e soddisfacendolo a un bisogno pubblico.

Bisogna tanto più solleciti in quanto anche in molti uffici governativi, e principalmente in essi, si incontrano difficoltà enormi nei pagamenti, in causa della mancanza di spezzati.

Voltare catastali e condono di multe. Con l'articolo 3 della legge 29 giugno p. p. n. 331, fu concesso che entro il termine di cinque mesi, e così a tutto il 30 corr., potrà farsi una sola domanda od una sola volta catastale in testa dell'attuale possessore; a condizione che in detta domanda vengano indicati tutti i passaggi intermedi avvenuti dopo la pubblicazione della legge, 11 agosto 1870 sulle volte catastali, e su vo ed impedito il diritto alla esazione della tassa di registro e di successione a tenore di legge dovuta; detti trasferimenti e passaggi intermedi.

Viene altresì proposto a tutto il 30 corrente il termine entro il quale si intendono condonare le multe libere non pagate a tutto il 22 aprile 1893, purché non più tardi del 30 corrente suddetto venga ripagato alle omissioni od eseguiti il pagamento delle tasse dovute.

Tanto ricordiamo affinché i possessori che vi hanno interesse possano approfittare del doppio beneficio, sancito a loro favore: l'uno cioè di essere immuni dalla multa incorsa e non pagata a tutto il 22 aprile 1893, purché presentino la domanda di volta e pagino per essa i relativi diecimila non più tardi del 30 corrente, l'altro di essere dispensati, presentando tali domande, dall'obbligo delle volte intermedie e dei relativi diritti catastali.

Ancora e sempre i ritardi postali. Riproduciamo dal «Corriere di Gorizia» di ieri:

«Nei giorni scorsi si ripeté l'inconveniente dei ritardi postali sulle linee in congiunzione col Regno vicino: Troppe volte la stampa, di qui e di Trieste ebbe occasione di alzare la voce contro il troppo frequente rinviare di tali inconvenienti, perché sia duopo ora di rilevare ancora una volta quanti danni ne derivino al pubblico in generale e segnatamente al capo commerciale...»

«Ci consta che la Direzione delle Poste di Trieste ha iniziato delle pratiche con l'autorità italiana per eliminare questi frequenti ritardi di quanto meno ridurli allo stato di eccezioni...»

«Auguriamo che le pratiche condotte ad un risultato completo e sollecito...»

«Frattanto anche lunedì mancò la coincidenza, ieri poi il ritardo fu d'altro un'ora al mattino, altri rivelanti ritardi subirono i treni della sera...»

«Oggi manda la posta d'abbrivo Udine...»

«Sopra i provvedimenti da adottarsi scrive il Piccolo di mercoledì...»

«Veniamo informati che allo scopo di porre un freno ai frequenti lamenti ritardi della posta italiana, che dovrebbe arrivare alle 11.20 ant. (a Gorizia alle 9.02 ant.) la Deputazione di Borsa propugnò nuovamente, nell'interesse del commercio, presso la Direzione delle Poste e Telegrafi, la trasformazione della corsa che arriva a Trieste alle 11.20, in una corsa celebrata allo scopo di ottenere che giunga a Trieste un'ora prima, e precisamente alle 10 ant.; e chiese inoltre che quando la posta italiana (Svizzera, Francia, ecc.) ritarda notevolmente il suo arrivo a Udine, rimanga, indipendentemente dall'orario della corsa regolare in partenza da Udine per Trieste, sempre pronta a Udine una macchina con un carro postale, per attendere l'arrivo della corsa in ritardo e portare tosto e direttamente la posta a Trieste, affinché possa essere distribuita e recapitata in tempo utile. Speriamo che la proposta della Deputazione di Borsa, e la seconda particolarmente, che è di pratica attuazione, troveranno l'appoggio richiesto, essendo assolutamente indispensabile un provvedimento che valga ad evitare l'inconveniente tanto lamentato dei frequenti ritardi postali...»

Agli amatori del buon vino. In via Cusignacco all'osteria del «Canerino» vendesi vino padovano buonissimo a cont. 35 al litro, nonché ribotta dolce eccellente a cont. 50 al litro.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno. Somma preced. L. 3780. Soci perpetui: Daniele Canavito lire 100, Pellarini Giovanni 100, Giacomelli Carlo 100.

Soci azionisti: Beltrame fratelli per tre anni lire 5, Cerra Celestino 5, Vincenzo d'Este 5, Measso avv. A. 5, Rippi dott. Luigi 5, Bergagna Giacomo 5, Rizzi dottor o. Ambrogio 5. Somma totale L. 4115.

Una buona ed utile pubblicazione. Assai raccomandata si è il Bollettino generale dei concorsi che esce periodicamente in Milano e riporta festosamente tutti i moltissimi concorsi pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Avviso d'asta privata. Il giorno 15 novembre 1893 ad ore 10, avrà luogo presso la Banca Popolare Friulana di Udine, piazza del Duomo.

La gara procederà con lire 20 d'aumento su dati qui sotto esposti per i singoli lotti.

La Commissione liquidatrice. Caffè ammobigliato d'affittare nel centro della città.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine. R. Istituto Tecnico.

Table with meteorological data for Udine, including barometric pressure, wind direction, and temperature over a 10-day period.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 10 novembre 1893.

Table of stock market data for Udine, listing various securities and their prices as of November 10, 1893.

L'ARRESTO DI CHAUVET e di Gallina

Telegrafano d'urgenza da Roma in data di questa notte alla Gazzetta di Venezia: «Stasera dietro mandato di cattura dell'autorità giudiziaria sono stati arrestati il Chauvet direttore del Popolo Romano e il com. Gallina ex ispettore centrale delle gabelle.

Le onoranze funebri al ministro Genala

Telegrafano da Roma 9: «La salma di Genala venne esposta nel salone del Ministero destinato alle sedute del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Il Re ha inviato il seguente dispaccio all'onorevole Giolitti

Monza Reggia. S. E. comm. Giolitti. Presidente del Consiglio dei Ministri Roma.

Orribili particolari sul disastro del treno a Cassino - La morte dei macchinisti - L'affogamento dei buoi.

Si hanno altri particolari del disastro di Cassino. I viaggiatori al primo momento non si accorsero del pericolo: il guardiano fece segnare di allarme, ma il macchinista accorse tardi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il pagamento dei dazi in oro. Secondo il Bollettino dell'Economista sabato si pubblicherà il decreto per il pagamento dei dazi doganali in oro.

Fortis ai lavori pubblici? Telegrafano da Roma alla Sera: «Posso dirvi che per ora non si provvederà alla successione dell'on. Genala e l'onor. Giolitti assumerà l'interim dei lavori pubblici.

Miglioramento alla Borsa. Parigi 9 - L'«Italiana» ha seguito un rialzo in seguito alla decisione della Conferenza monetaria.

Per la pace. Parigi 9 - Giulio Simon in un articolo del Figaro assicura specialmente gli italiani che la Francia vuole la pace.

I Medici, di Leoncavallo. La cronaca della prima rappresentazione al «Del Verme» di Milano.

La cronaca della prima rappresentazione al «Del Verme» di Milano. (Da telegrammi in data di questa notte, del Resto del Carlino e della Gazzetta di Venezia).

Il teatro è veramente splendido. Vi è largamente rappresentata la stampa italiana e straniera.

Durante gli entr'actes è piena di giornalisti l'elegante sala di scrittura ove si trasmettono i telegrammi.

Nessun vuoto nei palchi e nelle sedie. Note fra i presenti i maestri Franchetti e Samara.

Nella gradinata superiore neregga una colla affrettante coi rumori alzata dalla tela.

Atto primo.

I primi clamori «Caccia» sono interrotti da qualche zittio per l'incertezza nell'intonazione dei cori.

Il recitativo della prima scena passa inosservato, l'aria di Giuliano «No, de l'antica Grecia sogna la vita forte».

Costatissimo il «Rispetto» detto con assai grazia della Stole.

Il quartetto che apre il secondo atto non interessa nemmeno nell'insieme. Lo eseguono i bassi Cortini e Scarneo.

La ballata di Lorenzo trovasi assai somigliante alla serenata dei Pagliari, ma piace ed è bissata nonostante qualche contrasto.

Il duetto seguente tra Fioretta e Giuliano interessa e specialmente la frase di Giuliano «a me l'uffida».

È enorme il successo. Dopo il settimo meraviglioso, il pubblico prorompe in un entusiastico irrefrenabile applauso.

Il settimo è imponente, bisdato. Segue l'ammirabile quartetto. Alla fine dell'atto scoppiano applausi entusiastici e varie chiamate.

Il giudizio generale è questo: Ci troviamo di fronte a un genialissimo lavoro degno di vero e completo maestro.

L'ultimo atto è arditissimo. Sorprende per la novità, imponente per la maestà solenne dello svolgimento.

Jahn direttore dell'Opera di Vienna conclusa già il contratto per riprodurre i Medici a Vienna, dopo Berlino.

Corriere commerciale

Mercato delle sete. (dal Sole) Milano, 9 novembre.

Le contrattazioni giornalieri sono sempre difficili, perché le pretese dei venditori rimangono generalmente ferme.

Luigi Cuoghi. Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso violo Pulesi n. 3 UDINE.

Grandioso successo BOCETTE PROFUMI ORIENTALI

DITTA BREVETTATA Boneiani e C. - Napoli concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che deo contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche gioiella soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta.

mercato odierno, che ebbe al solito affari scarsi con prezzi piuttosto irregolari per generi secondari, e stazionari per la riacquiescenza.

Advertisement for 'UN PORTABIGLIETTI' featuring 'CON 5 LIRE' and 'BIGLIETTO DA 5 LIRE'.

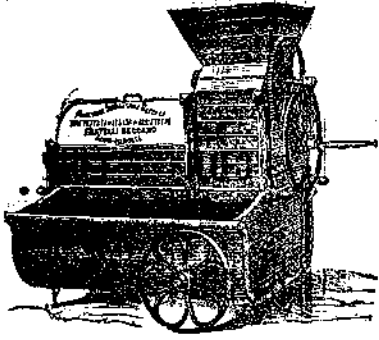
Advertisement for 'Ferro Pagliari' ricostituente depurativo del sangue del prof. Giovanni Pagliari.

Advertisement for 'PER TOSSI E CATARRI' featuring 'la Lichenina al catrame Valente'.

Advertisement for 'LUIGI CUOGHI' Deposito pianoforti ed harmonium.

Advertisement for 'BOCETTE PROFUMI ORIENTALI' by Boneiani e C. - Napoli.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuova sistema di **DAMIGIANE BECCARO** con fonda in legno e sul tubetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vino, Olli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche. Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria. Dietro invito di semplice biglietto da visita si spedisce gratis il catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour, 369.



VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente **Marca Gallo**

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO!
Vendesi da tutti i Droghieri.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore
a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, o di latte, col vino ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Modaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA.

Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.40.
Si vende presso l'Ufficio Annucci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 8.

EPILESSIA
e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'
STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spediscono gratis l'opuscolo dei guariti.

La medaglia alle esposizioni: Espositore

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Cercasi operaio che sappia lavorare il torchio piastro d'ottone in argentera.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buona offerta.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Giovane venetiana, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenuta di registri e corrispondenze miti pretese.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cedendosi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Villettaggiature in amene posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimesse a prezzi da convenirsi.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo ben avviato a condizioni da convenirsi.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, 3imi, inni, motetti, chitarrone, organo completo, cori, arca romantica per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.

D'affittarsi camera ammobiliata in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procurarsi tosto ovunque.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercasi ragazza praticante per negozio chitarrone.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Mandatari, Direttori, Casieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'illirico. Prezzi da convenirsi.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobiliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRANO	DA PORTOGRANO A UDINE
M. 2.00	D. 5.05	O. 6.30	A. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.25	O. 10.15
M. 7.05	10.15	O. 10.55	13.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.55
O. 13.20	15.30	M. 15.15	23.40
O. 17.60	22.45	P. 17.51	21.40
D. 20.15	23.05	O. 22.20	2.35

Questo treno si ferma a Portogranone.
Parte da Portogranone.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

Volete la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO**
Fittati: Messina - Bellinzona

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai casi acuti, vengono efficacemente combattuti col **FERRO-CHINA-BISLERI**

bibita gradevolissima e dissente all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Sosa. Indispensabile appena usata dal bagno e prima della reazione.

Ecceita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Mure, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pittura riso, e fabbrica Pesto in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 2.00
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuoci del giornale e IL FRIULI, Via della Prefettura N. 8.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15	R.A. 8.55	R.A. 11.30	R.A. 12.20
R.A. 11.30	12.25	R.A. 14.35	15.20
R.A. 14.35	15.25	R.A. 17.30	18.25

INCHIOSTRO
Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Spedisce all'Ufficio Annucci del giornale *Il Friuli*, Via Prefettura n. 8, Udine.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paglia, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso il Rifugio Anziani del giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Acqua di Petanz
carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler
eccellente acqua da tavola
CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Foti, Sestione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crosi, Celotti, Marzuttini, Poni, nato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

NUOVI Modelli di Calligrafia

PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI
compilati sulle tracce dei viventi PROGRAMMI GOVERNATIVI del Vistino e tanto noto calligrafo **Prof. TOMMASOLI FILIPPO**

Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.

La loro eleganza, la forma graziosa, il metodo facile e graduato ed il loro altissimo prezzo, li fecero giudicare da molti e competenti Autorità Scolastiche come i migliori fino ad ora pubblicati.

PREZZI

Modello per la I.ª Classe cent. 15	Modello per la IV.ª classe cent. 20
II.ª " " " 15	V.ª " " " 20
III.ª " " " 20	

Carolina Vaglia di cent. 70 si spediscono per saggio i 5 modelli della ditta editrice G. Franzolini, Udine.